

MINOLTA HI-MATIC 7

1963



Matricola n.451344

Caratteristiche e funzioni

La Minolta Hi-Matic 7 viene presentata nel dicembre del 1963. Si tratta della prima fotocamera giapponese che dispone di una cellula al CdS nella montatura dell'obiettivo tanto da essere considerata coassiale. Questa fotocamera è dotata di un nuovo otturatore Seikosa-LA (SLV 317) programmato elettronicamente e con controllo manuale per esposizioni con tempi compresi fra 1/500" e ¼". E' prevista anche la posa B. L'otturatore lavora da EV 3,7 a EV 18. In automatico le combinazioni vanno da 1,8 con 1/15" a 22 con 1/250", mentre in manuale la gamma di lavoro va da 1,8 con ¼" a 22 con 1/500". E' disponibile la presa per cavetto flash con sincronizzazione X con flash elettronici, su tutti i tempi. L'autoscatto meccanico è ritardato di 10 secondi. La fotocamera si presenta di aspetto tradizionale con calotte cromate e parte centrale in finta pelle nera. La montatura dell'obiettivo è in parte cromata e in parte satinata. Sul carterino superiore si trovano: il manettino ripiegabile per il recupero del film, la slitta-flash che porta inciso il numero di matricola, la dicitura "HI-MATIC 7", il pulsante di scatto – situato all'interno di una corona circolare – include la filettatura per l'utilizzo dello scatto flessibile (Cable Release). Proseguendo verso destra troviamo la leva di carica per l'avanzamento del film e il contemporaneo armamento dell'otturatore che è costituita integralmente in metallo satinato con parte circolare lucida; all'estrema destra è situata la finestrella quadrata del contapose di tipo additivo con azzeramento automatico

all'apertura del dorso. Sul lato posteriore della calotta superiore è situata la finestrella in plastica nera dell'oculare. Nel mirino sono visibili la cornicetta luminosa con il sistema telemetrico al centro, mentre a destra è situata la scala degli EV (5,7 – 17) con ago dell'esposimetro nero. Le due aeree di sopra e sottoesposizione sono di colore rosso. Il dorso ricoperto in fintapelle nera occupa tutta la rimanente area del lato posteriore della Hi-Matic 7. Sul fondello troviamo: a sinistra una grossa svasatura coperta dallo sportello che facilita l'introduzione del rocchetto del film; il tappo in metallo con taglio centrale che copre il vano batterie (1 PX 675 o similare), la filettatura per l'utilizzo del cavalletto, l'incisione JAPAN e il pulsante di sblocco della frizione per il recupero della pellicola esposta situato in un'area leggermente avvallata. Sulla parte frontale della calotta superiore vi è uno sbalzo rettangolare che contiene la scritta "minolta" e la cornicetta cromata della finestrella del sistema del telemetro e del mirino. Il grosso obiettivo Minolta Rokkor-PF 1:1.8 F = 45mm è posizionato nella parte ricoperta in fintapelle nera. Nella parte più vicina al corpo macchina si trova la scala delle distanze (a sinistra da 0.9-infinito, in metri e a destra da 3 all'infinito, in piedi); un piedino in plastica rigata di colore bianco migliora la presa quando si ruota la ghiera satinata della messa a fuoco e sostiene la fotocamera quando viene appoggiata su un piano come ad esempio nelle fotografie con l'autoscatto. Proseguendo verso la parte anteriore troviamo una parte satinata con la presa per il cavetto del flash a sinistra e la levetta per l'attivazione dell'autoscatto meccanico con ritardo di 10 secondi circa a destra del corpo dell'obiettivo (spostare la levetta in posizione "V"). Nella parte inferiore è invece serigrafata la sigla dell'otturatore montato (SEIKOSHA-LA). Due anelli cromati, con parte inferiore rigata, portano incisi: il primo, i valori dei diaframmi (1.8 – 2.8 – 4 – 5.6 – 8 – 11 – 16 – 22) seguiti dalla **A** della funzione automatica dell'esposizione); il secondo anello reca incisi i valori delle velocità di otturazione (500 – 250 – 125 – 60 – **30** – 15 – 8 – 4 – B) e quindi una finestrella quadrata dove compaiono i valori EV (18, 17, 16, 15, 14, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5 e 3.7. Il tempo di otturazione "**30**" è di colore rosso e indica il tempo del sincro-flash. Anche in fondo a questa scala compare una **A** per la funzione automatica dell'esposizione. Una piccola levetta cromata, situata fra il secondo anello e la parte anteriore satinata (lato destro dell'obiettivo), se pigiata sblocca le ghiera dei diaframmi e delle velocità dalla posizione **A**. La parte anteriore satinata reca incisa una freccetta nera di riferimento dei valori impostati, mentre nella parte inferiore si trovano le scale Asa e Din (800-25 OFF e 30-15) con il selettore sistemato in una rotaia centrale. Intorno alla prima lente si trova una montatura in plastica nera che reca in bianco l'incisione per l'identificazione dell'obiettivo (Minolta Rokkor-PF 1:1.8 F=45mm), seguita da una corona cromata con la cellula al CdS dell'esposimetro, situata nella parte superiore. Vi è inoltre la filettatura per l'adattamento di filtri di conversione o di compensazione Minolta di diametro 55mm. Ai lati della fotocamera, in posizione simmetrica sono sistemati i due anelli triangolari cromati per l'aggancio della tracolla. Sul lato destro è visibile la cerniera del dorso, mentre a sinistra si trova la montatura a sbalzo con il sistema di sgancio del dorso stesso (alzare la piccola levetta cromata). Peso 720g. batteria esclusa. Larghezza 140mm.; altezza 82mm. alla calotta superiore, 91mm. al filo del pulsante di scatto; profondità 73mm. compreso l'obiettivo.